

Gestione dell'emergenza P.S.A. in Regione Lombardia



Mario Chiari
Direzione Generale Welfare
Unità Organizzativa Veterinaria



PSA: misure di prevenzione e controllo pre-introduzione PSA in Italia

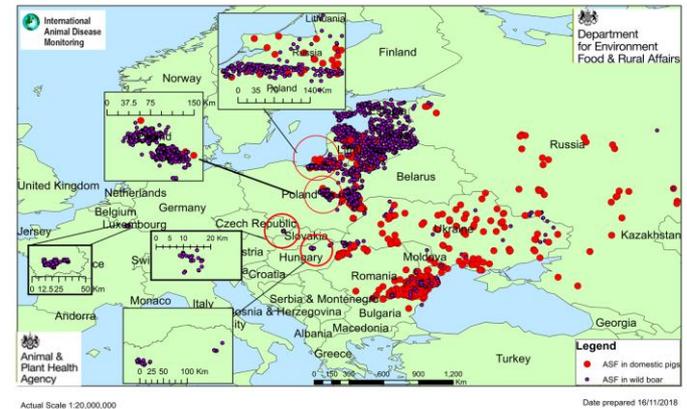
Minimizzare il rischio di introduzione e successiva diffusione dell'infezione negli allevamenti di suini domestici e nelle popolazioni selvatiche

1. **PREVENZIONE** (preparedness, biosicurezza)
 - Diretta: biosicurezza allevamento e biosicurezza del «bosco»
 - Indiretta: ~~vaccinazione~~ (non disponibile)
2. **RICONOSCIMENTO TEMPESTIVO** (sorveglianza passiva Vs Attiva)
3. **REAZIONE RAPIDA** (che deve essere finalizzata all'eradicazione)

1. Prevenzione

- Situazione europea 2018

Obiettivo :
Individuazione
precoce malattia
Prevenire ingresso



ASF in domestic pigs and wild boar since January 2018
[Insets: Belgium, Czech Republic, Kaliningrad, Poland & Hungary]

DDUO n.16473 del 16 novembre 2018

Opportuno rafforzare le attività nei seguenti settori:

- Biosicurezza
- Mappatura del territorio
- Sorveglianza passiva
- Attività informativa e formativa

Integrazione con DG Agricoltura


Regione Lombardia

DECRETO N. 16743 Del 16/11/2018

Identificativo Atto n. 504 DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto
ATTUAZIONE DELLE MISURE SANITARIE PER LA PREVENZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA) IN LOMBARDIA

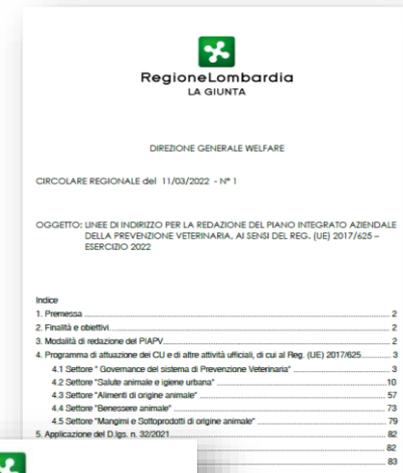
2. Riconoscimento tempestivo

Domestici

- Sorveglianza passiva negli allevamenti suini
 - Strutturata su livelli di rischio (allevamenti e zone)
- Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini
 - Allevamenti il cui livello di rischio è stato valutato da OEVR in base a diversi fattori correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA

Selvatici

- DELIBERAZIONE N° XI / 1389 Seduta del 18/03/2019 linee di indirizzo per il soccorso, recupero, trasporto e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale - (di concerto con l'assessore Rolfi)
- DECRETO N.13852 del 18/10/2021: Approvazione del «piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica»



PSA: perché è importante gestire il cinghiale

Il ruolo del cinghiale

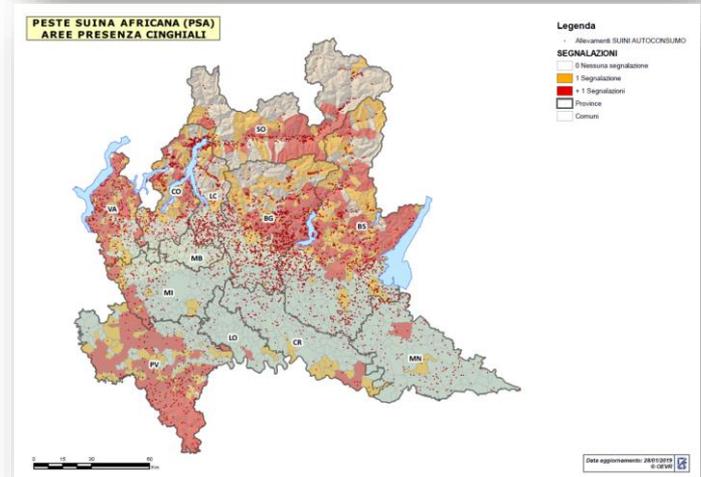
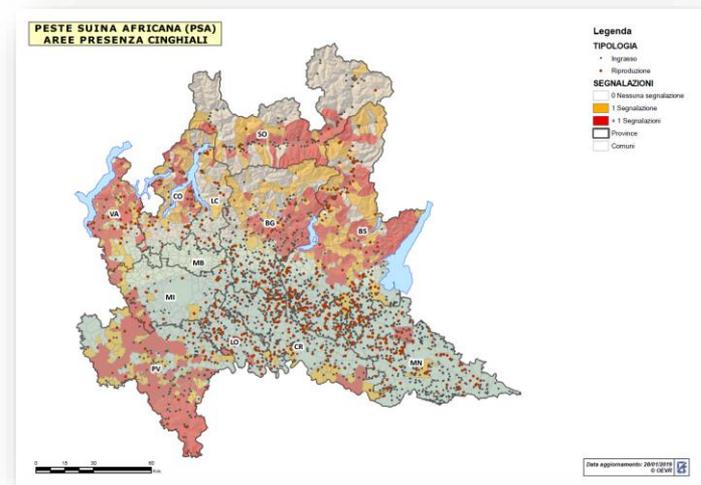
- Cinghiali infetti mantengono attiva l'epidemia
- Cinghiali infetti possono rendere più probabili focolai secondari nei domestici (sia familiari che industriali)

In EU due serbatoi epidemiologici

- Il cinghiale rappresenta il serbatoio epidemiologico del virus in buona parte d'Europa
- In alcune aree il maiale familiare (back yard) mantiene il virus (UA, RO, RU)

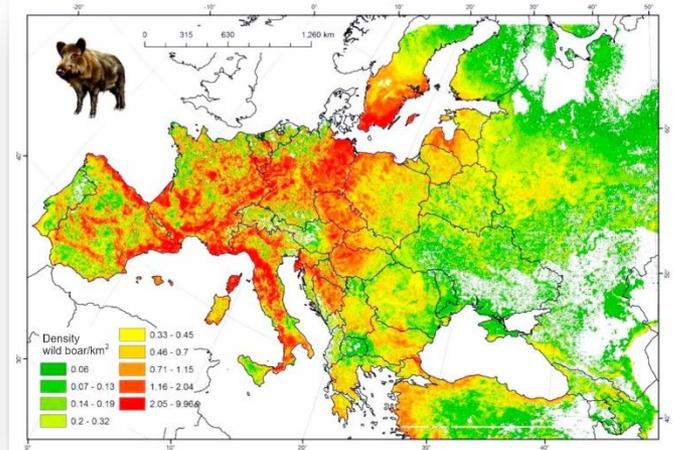
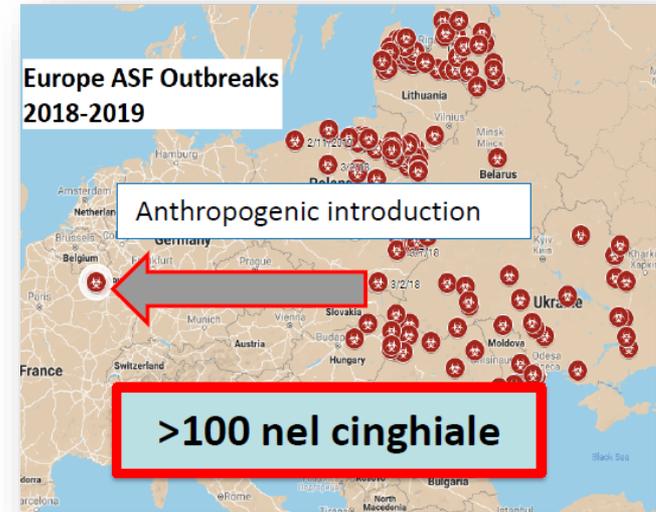
Dall'esperienza nell'est Europa

- Spesso vi è interconnessione epidemiologica tra cinghiale e maiale rurale
- Gli allevamenti commerciali rappresentano un epifenomeno
- Il fattore umano è la principale causa della distribuzione della malattia a lunga distanza



PSA: rischio di introduzione/diffusione

Introduzione antropogenica	Continuità geografica con cinghiali infetti
<i>Resistenza virus</i>	<i>Trasmissione diretta</i>
Qualsiasi attività umana che può portare il virus fuori dall'area infetta e infettare in seguito altri cinghiali	Il virus allarga il suo areale di distribuzione geografica (1 Km sett/mese)
<u>Rischio molto difficile da mitigare</u>	<u>Facile da predire ma difficile da prevenire</u>
Inizialmente sono colpite aree ristrette (dove arriva il virus)	Aree piuttosto grandi con frequenti nuove introduzioni di virus



* Da Guberti (modificata)

https://www.fli.de/de/aktuelles/tierseuchengeschehen/afrikanische-schweinepest/karen-zur-afrikanischen-schweinepest/?sword_list%5b0%5d=afrikanische&sword_list%5b1%5d=schweinepest

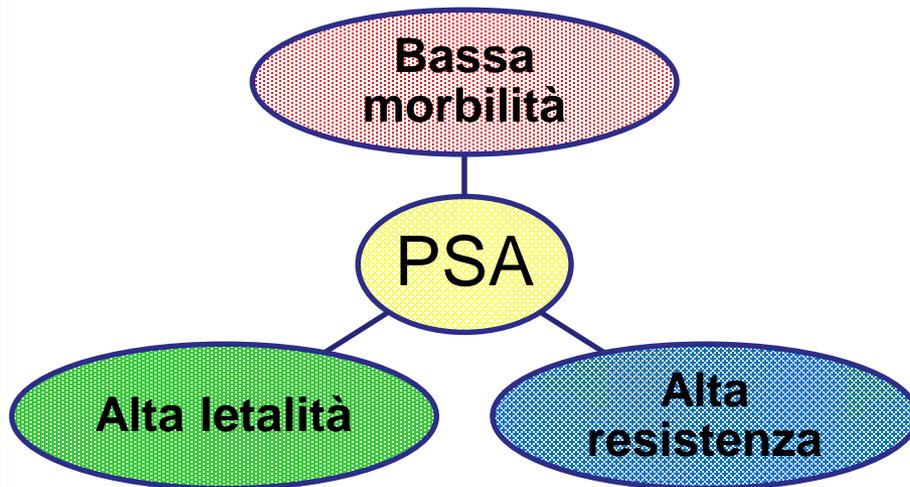


PSA: caratteristiche epidemiologiche nel cinghiale

- ✓ **Bassa Morbilità:** si infettano pochi animali (cinghiali) alla volta (30%)
- ✓ **Alta Letalità:** pochissimi degli infetti sopravvivono
- ✓ **Alta Resistenza:** lunga sopravvivenza del virus nell'ambiente (>tempo di esposizione)



La PERSISTENZA del virus NON è "cinghiale densità-dipendente"

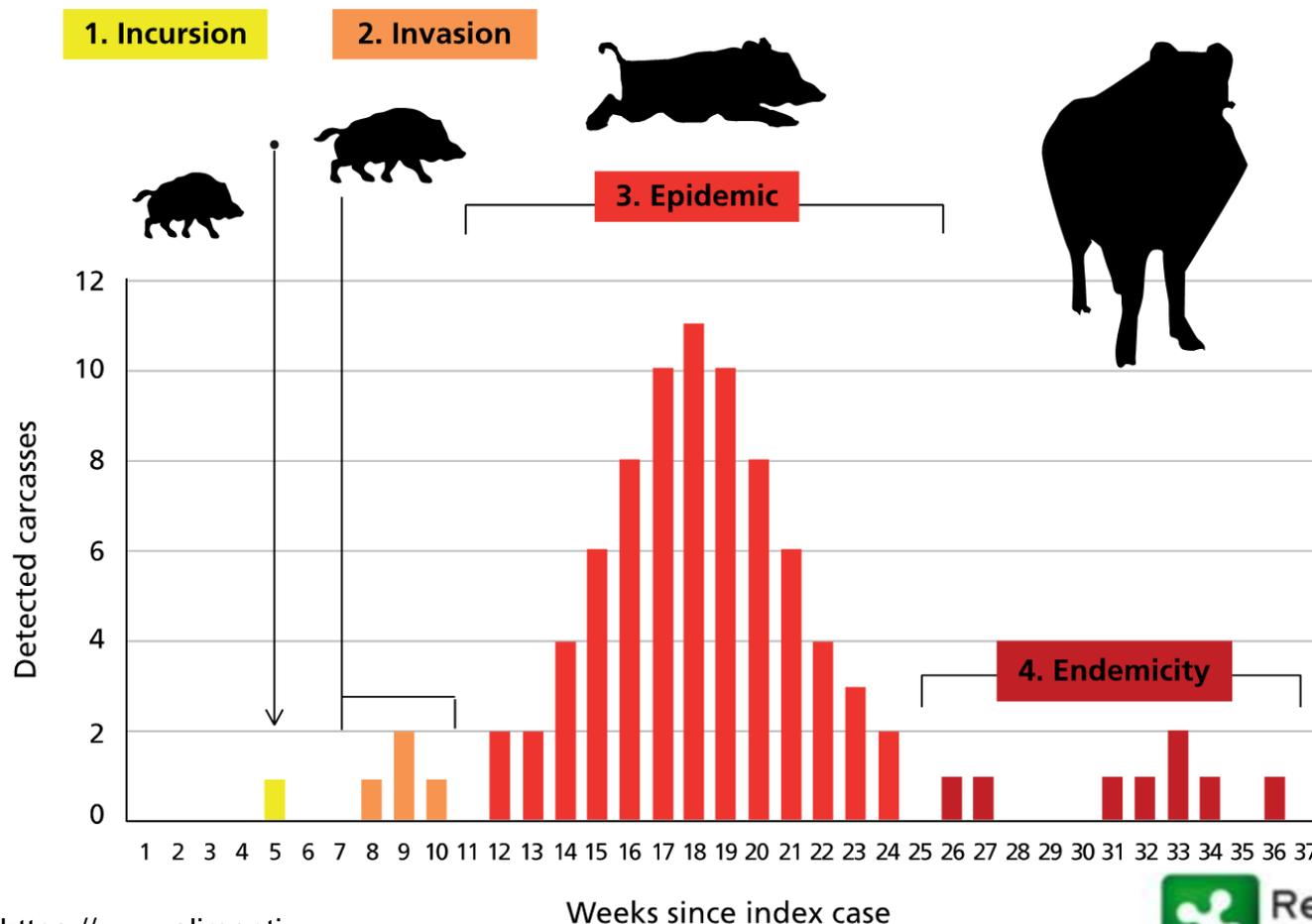


La VELOCITA' DI DIFFUSIONE è densità dipendente, ma comunque l'infezione non corre!

K, Depner 2018, modificato

PSA: l'evoluzione dell'epidemia nelle metapopolazioni

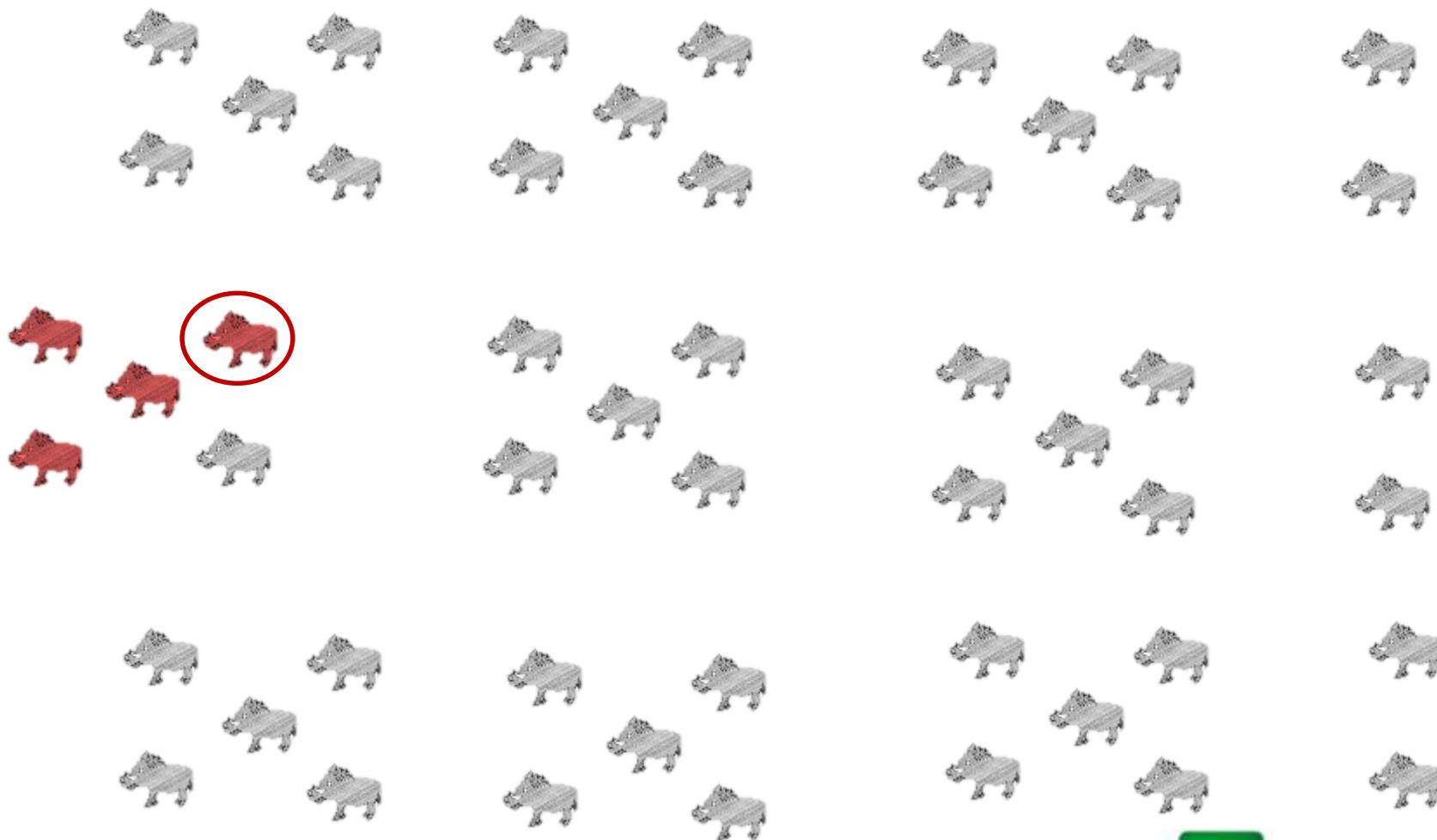
- Le fasi dell'infezione



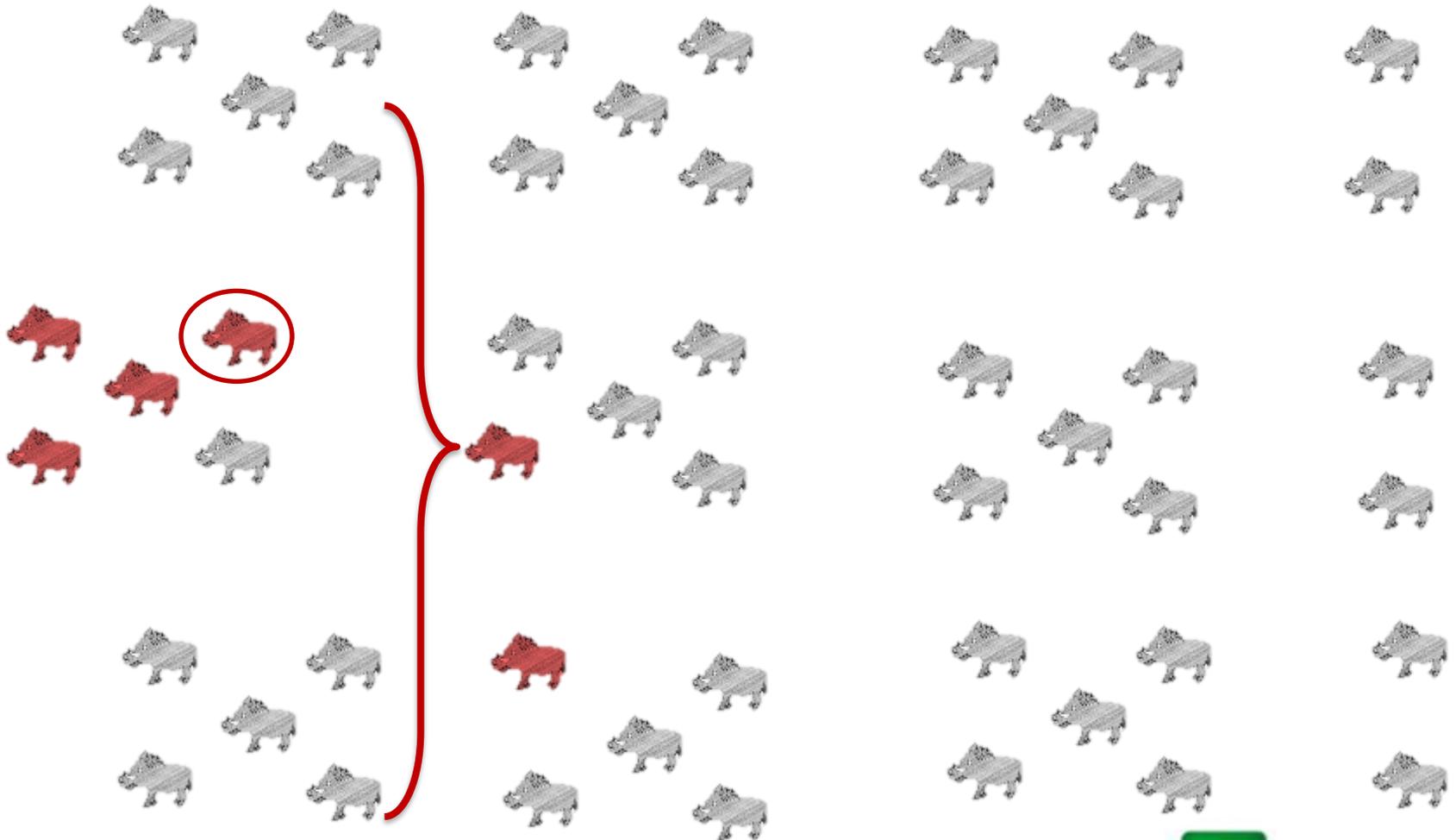
Da Guberti: https://www.alimenti-salute.it/sites/default/files/Guberti__.pdf



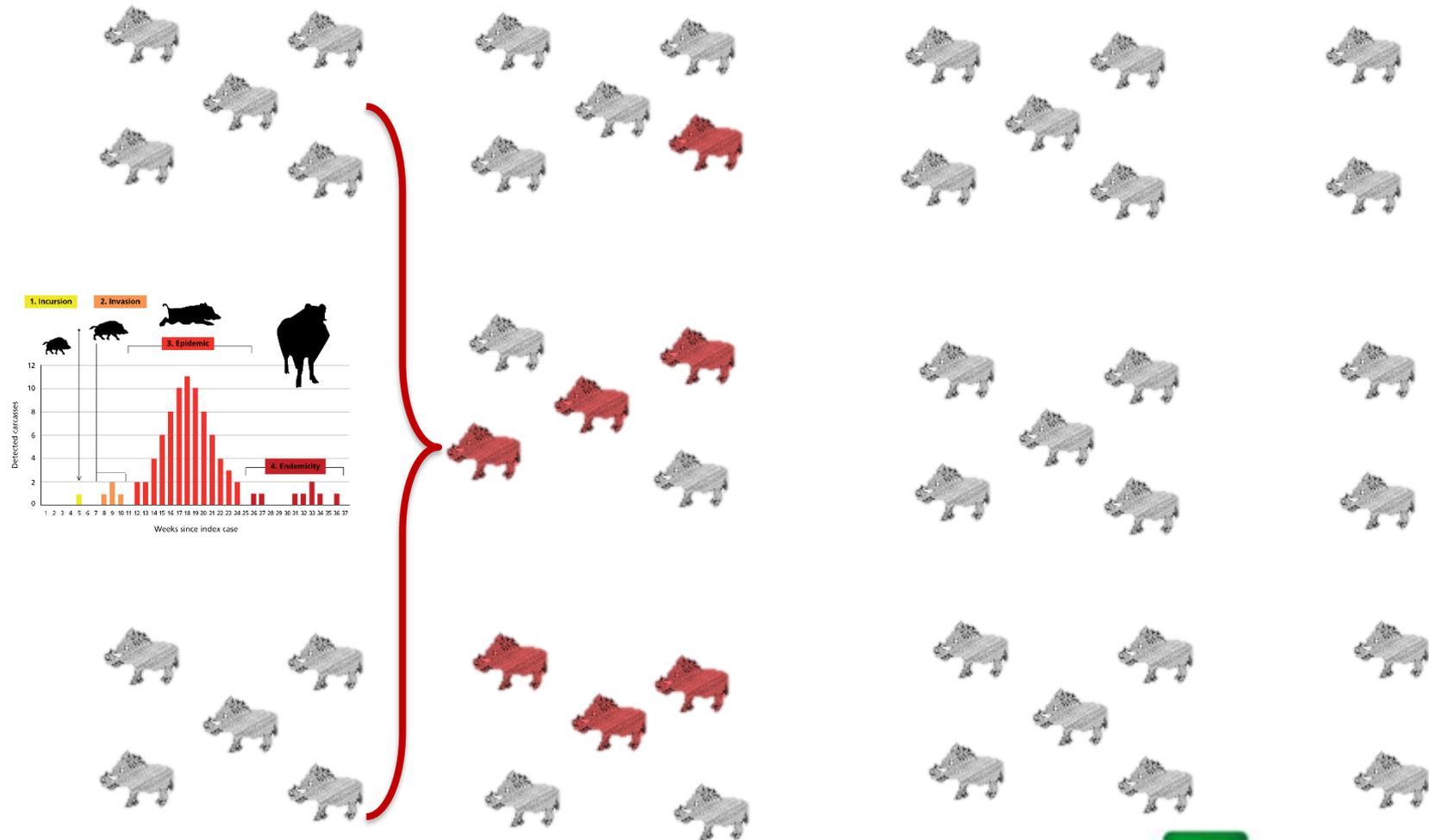
PSA: l'onda epidemica



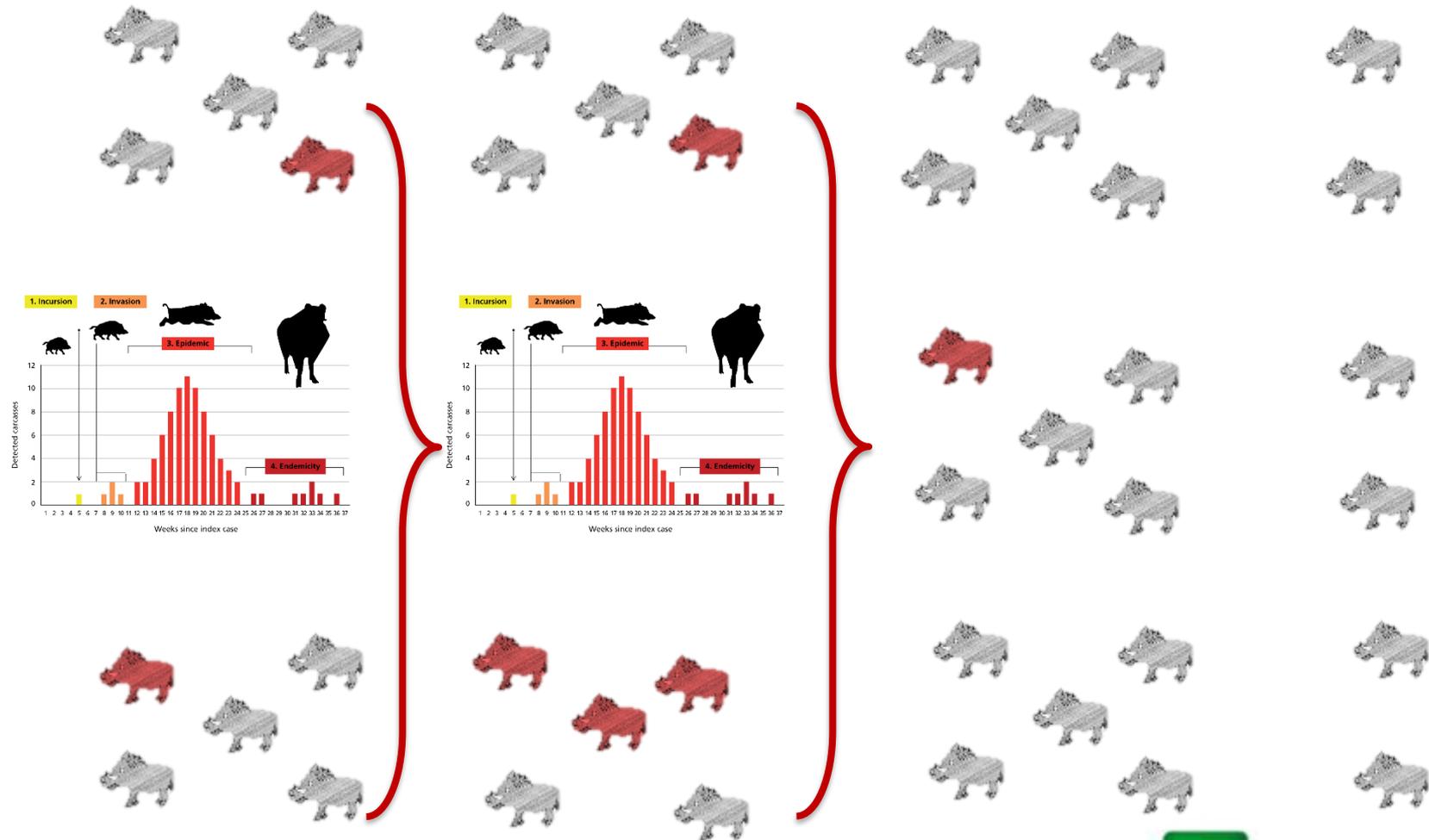
PSA: l'onda epidemica



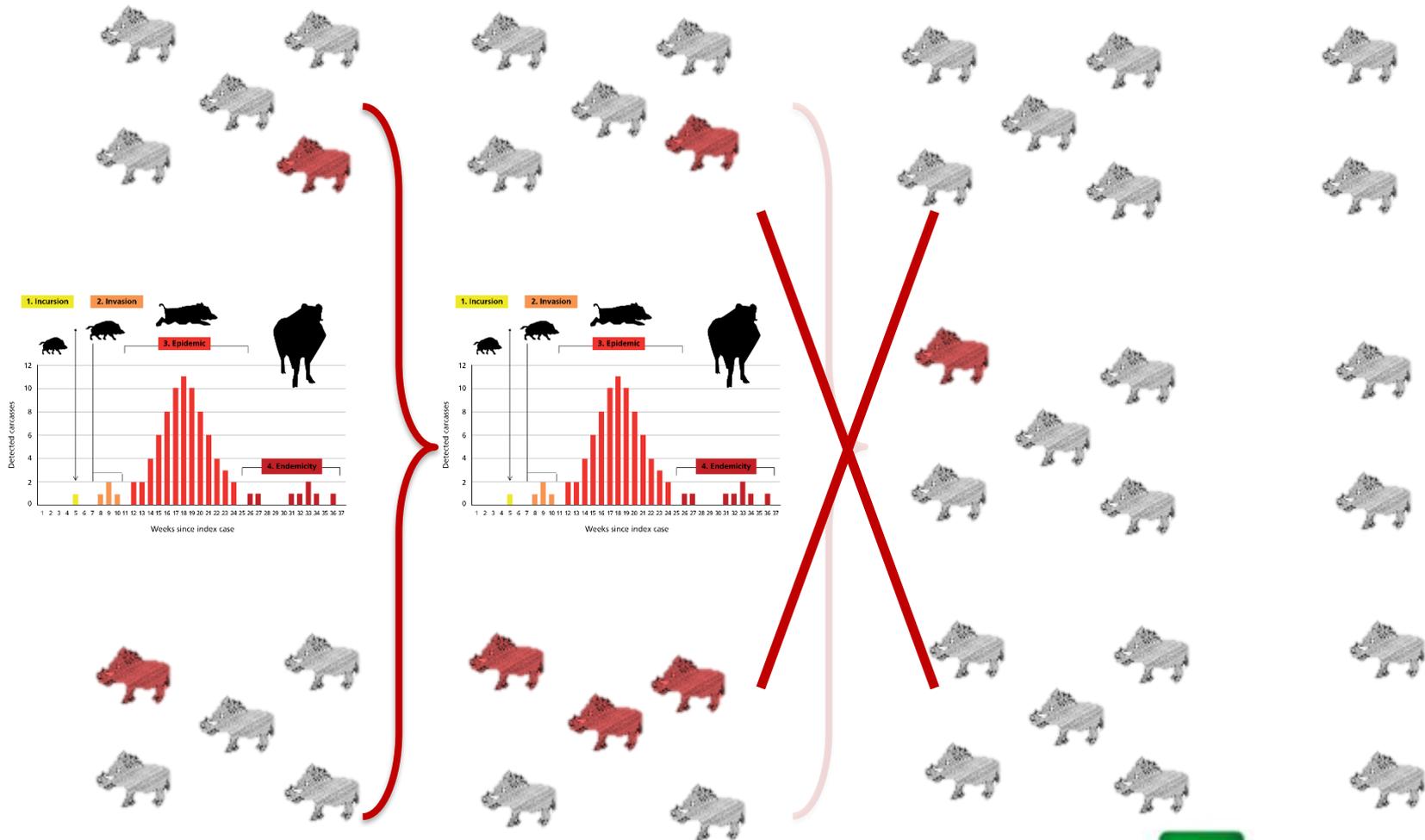
PSA: l'onda epidemica



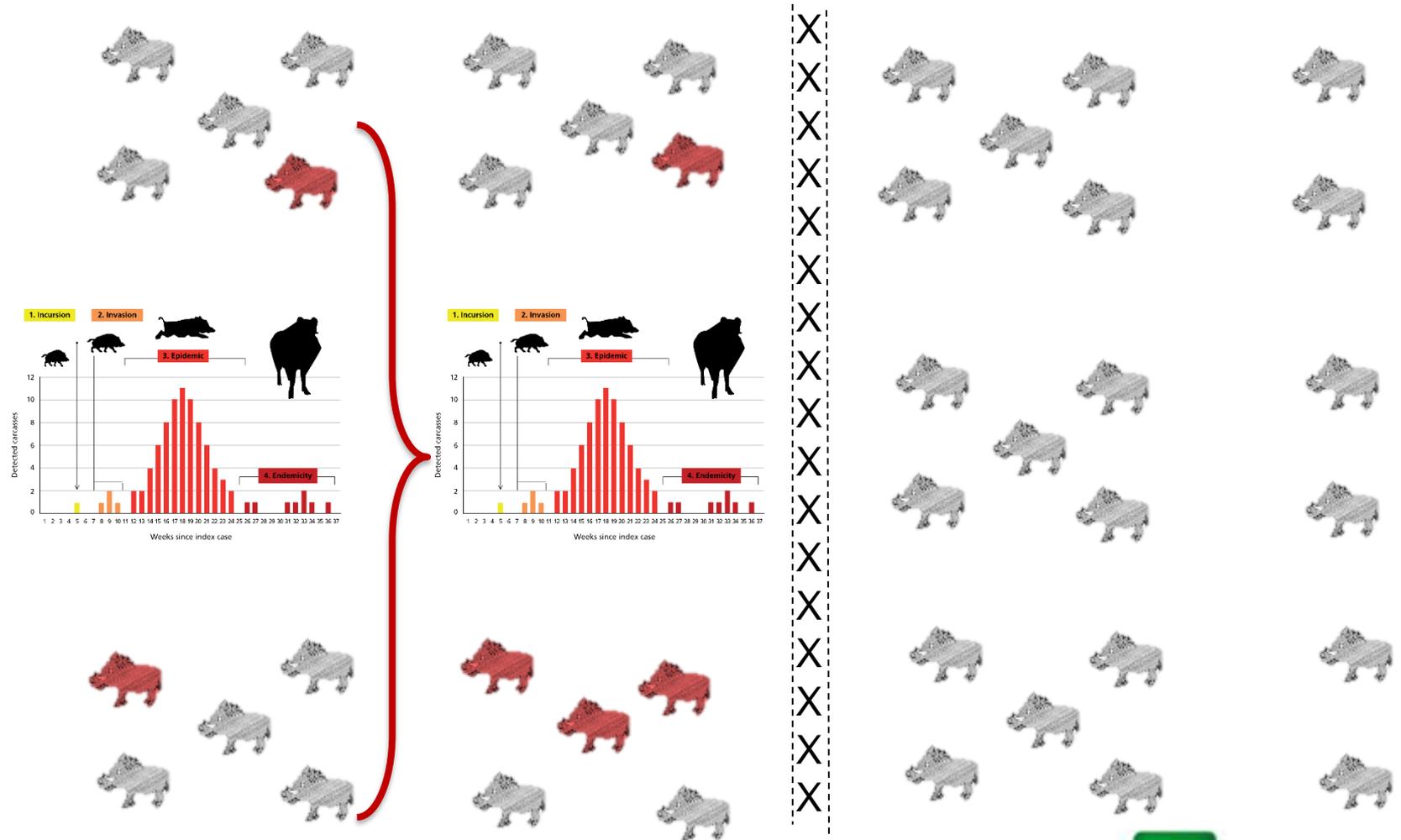
PSA: l'onda epidemica



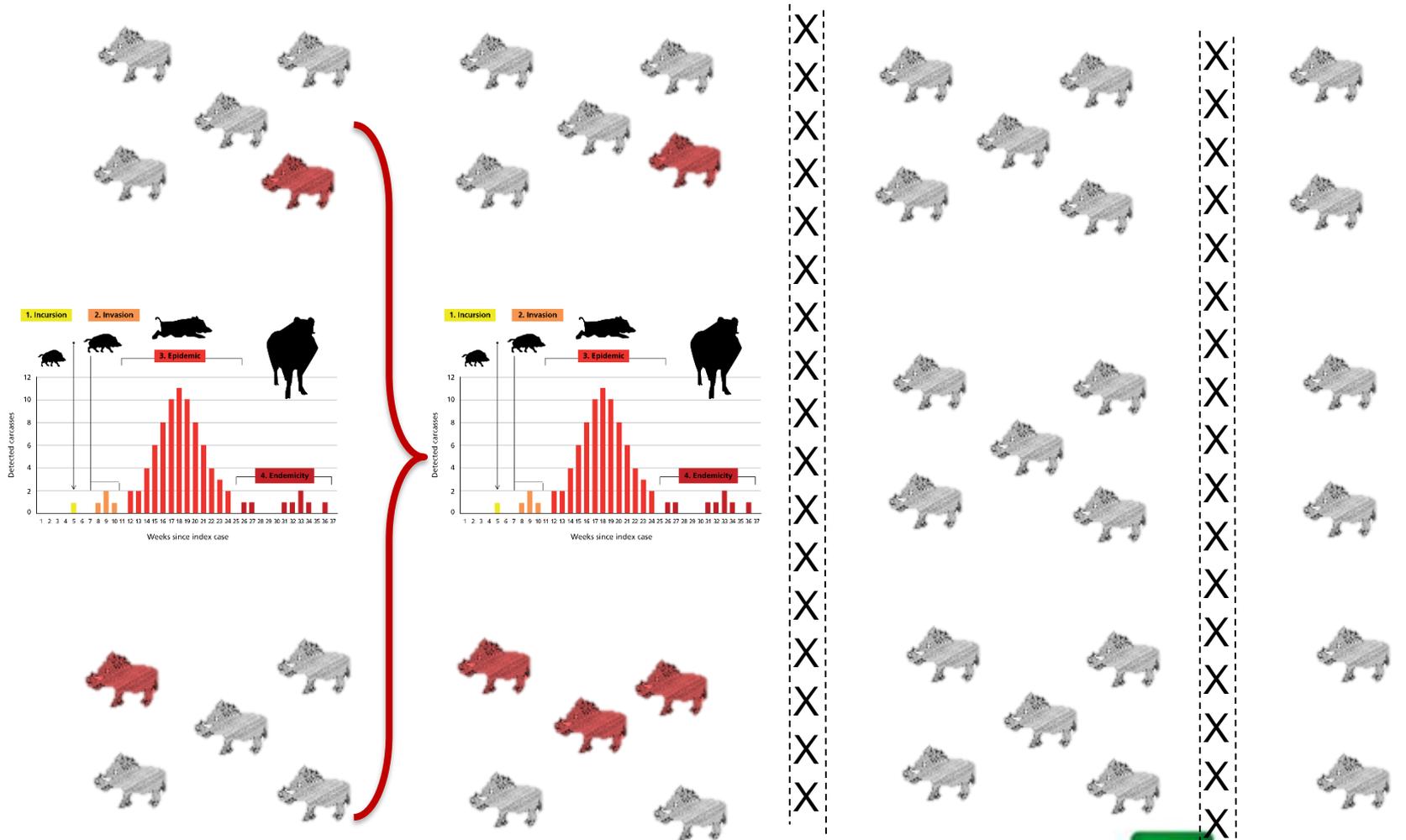
PSA: l'onda epidemica...come provare a fermarla



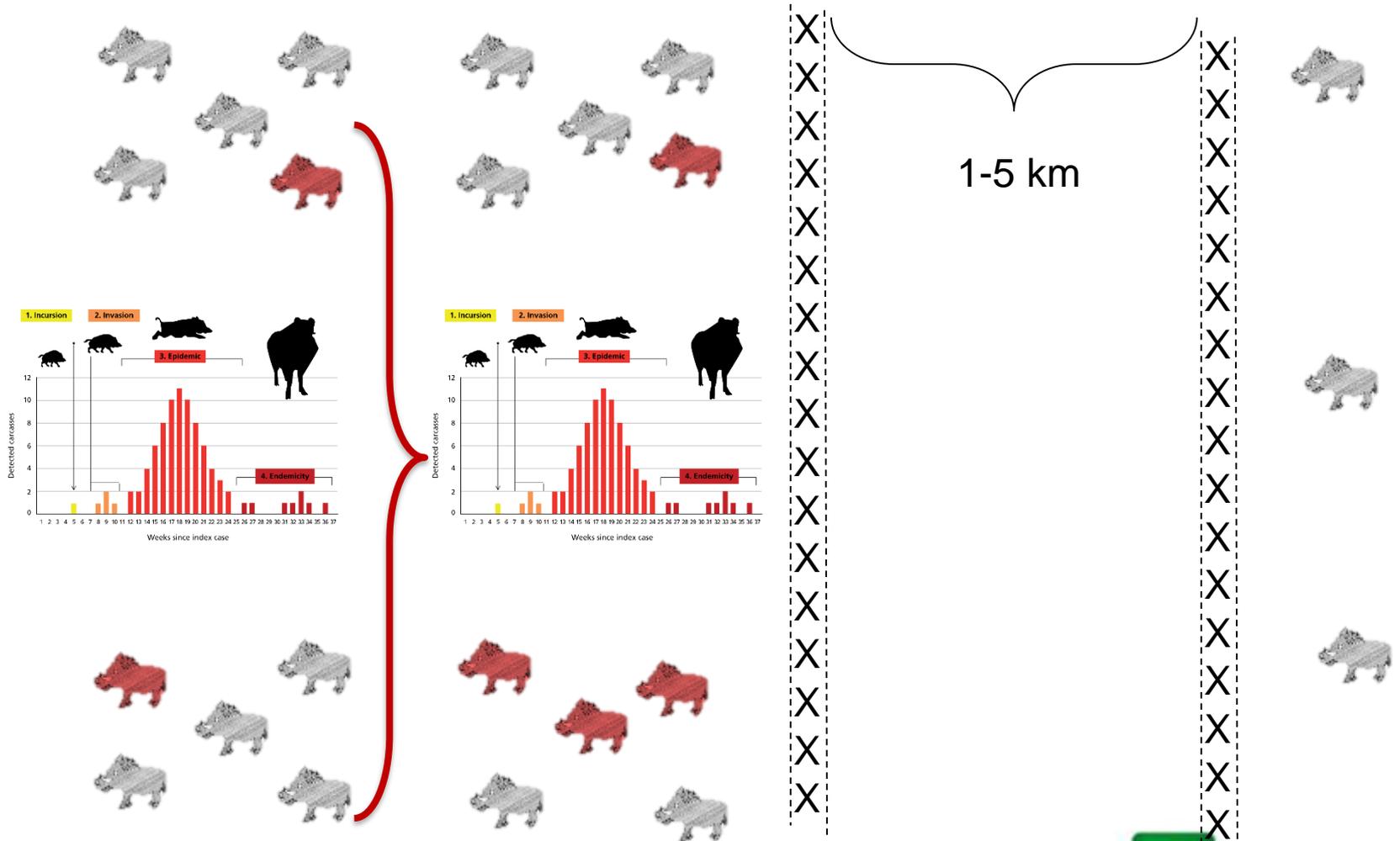
PSA: l'onda epidemica...come provare a fermarla



PSA: l'onda epidemica...come provare a fermarla



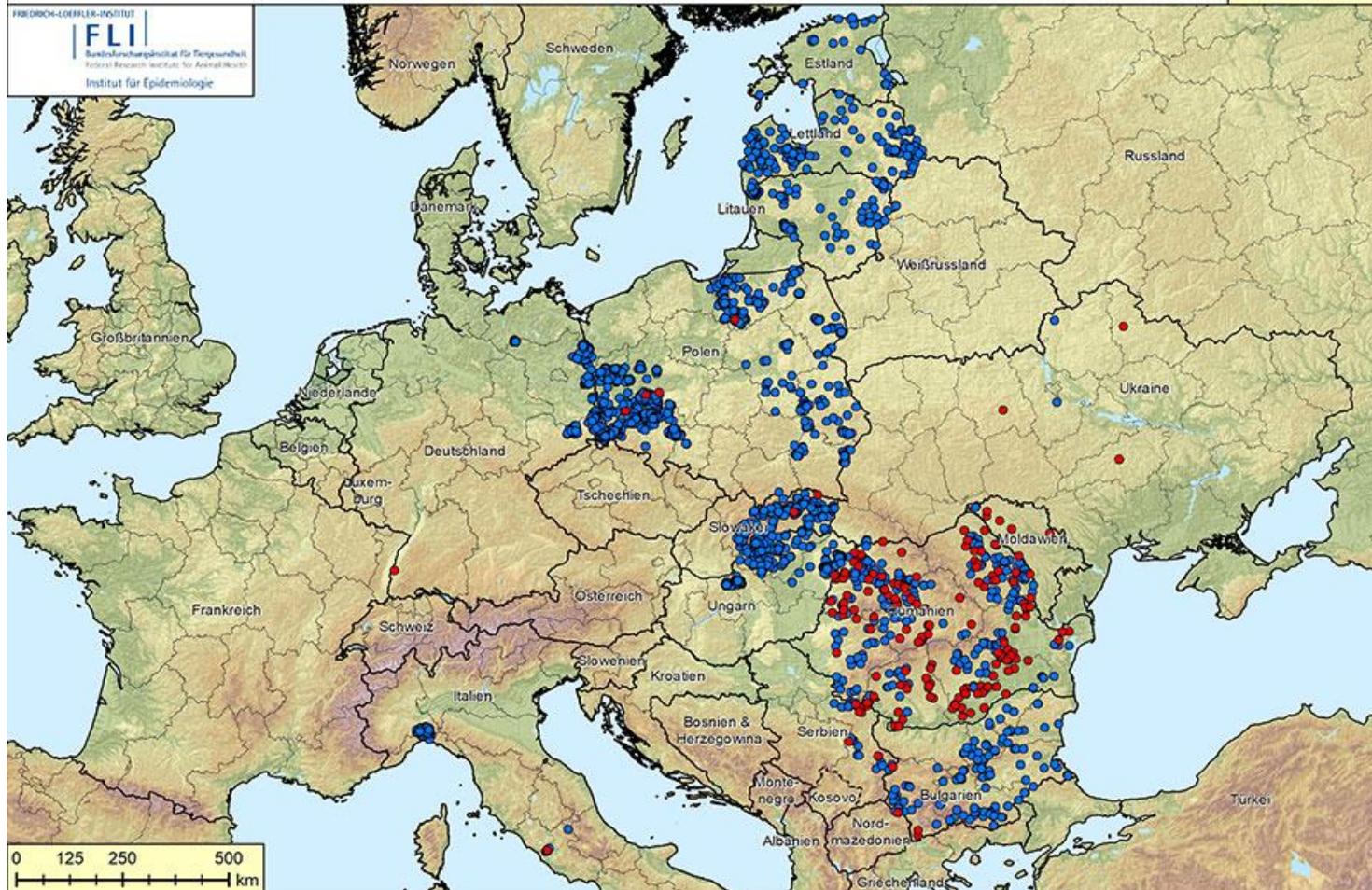
PSA: l'onda epidemica...come provare a fermarla



Situazione 2022

Afrikanische Schweinepest im Baltikum, Bulgarien, Deutschland, Italien (exklusive Sardinien), Moldawien, Nordmazedonien, Polen, Rumänien, Serbien, Slowakei, Ukraine und Ungarn 2022 Datenquelle: ADIS, TSN (Stand: 24.06.2022 - 09:25 Uhr)

- Hausschwein
- Wildschwein

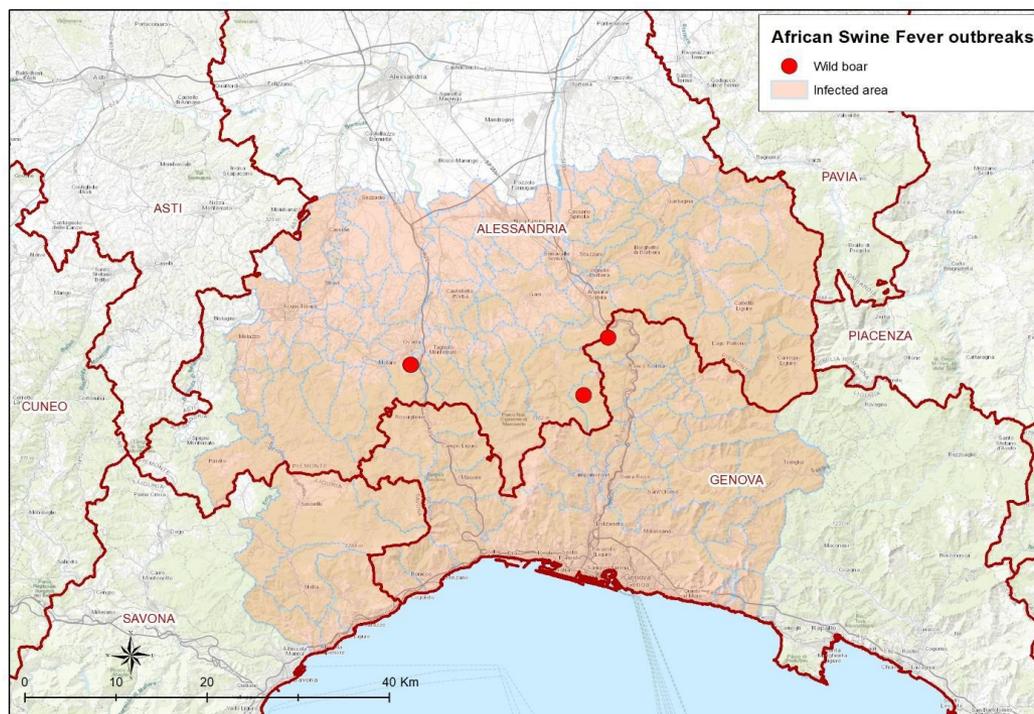


https://www.fli.de/de/aktuelles/tierseuchengeschehen/afrikanische-schweinepest/karten-zur-afrikanischen-schweinepest/?sword_list%5b0%5d=afrikanische&sword_list%5b1%5d=schweinepest



PSA in Italia - Gennaio 2022

- Conferma dei primi tre casi di PSA carcasse di cinghiali
 - (Ovada (AL) 7 Gennaio 2022
 - Isola del Cantone (GE) e di Fraconalto (AL) 11 gennaio 2022
- Istituita da parte del MdS una zona infetta

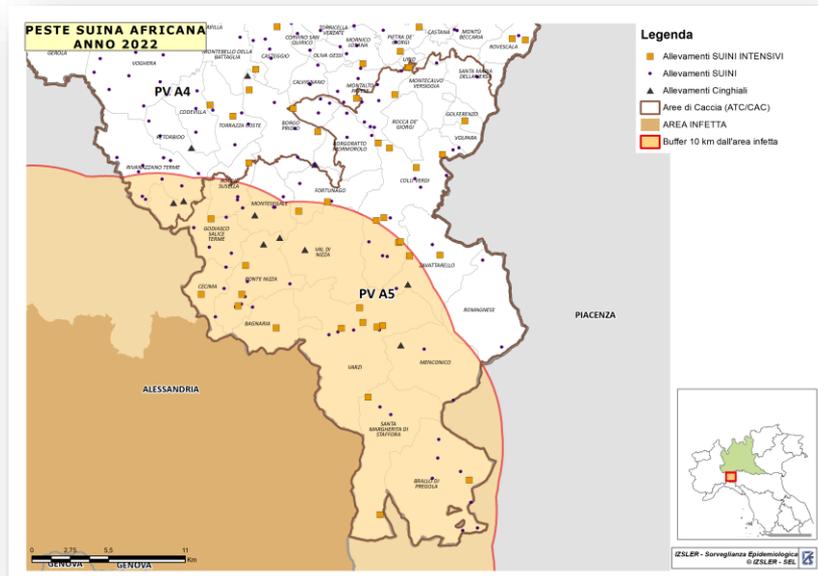


Primo obiettivo

Definire i margini dell'area infetta



1. Cercare carcasse senza movimentare i cinghiali (area infetta/buffer) per non disperdere eventuali animali positivi
2. Gestione allevamenti suini più a rischio



Zona restrizione Pavia	01/01/2022			31/05/2022		
	UNITA' ZOOT	TOT CAPI	di cui RIPR	UNITA' ZOOT	TOT CAPI	di cui RIPR
Da Riproduzione CC stabulato	2	24	7	1	25	4
Da Riproduzione CC semibrado	1	34	0	0	0	0
Da Riproduzione CA stabulato	3	58	9	3	57	13
Familiare	52	12	0	0	0	0
Produzione Da Ingrassio semibrado	2	22	0	1	0	0
Produzione Da Ingrassio stabulato	15	199	0	10	27	0

Schema sorveglianza PV

Tre attività cardine:

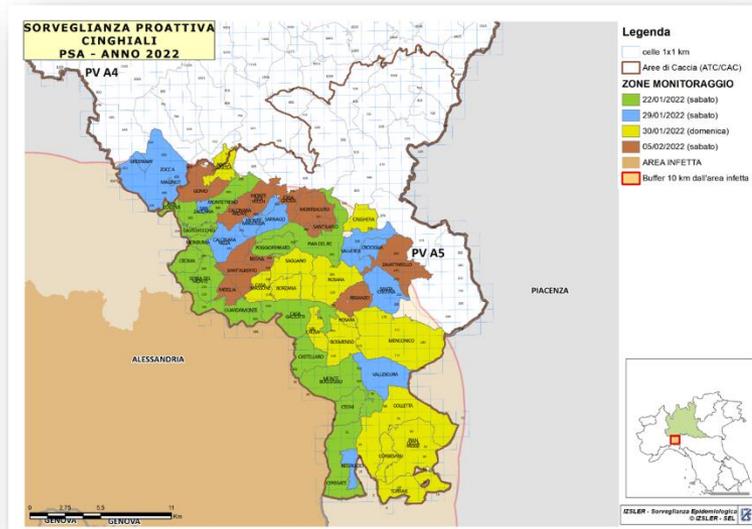
1. Nelle aree comprese nel buffer di 10 Km dell'area infetta, secondo modalità condivise con le associazioni presenti sul territorio e basata su strutture organizzative territoriale presenti
 - **Obiettivo 100% del territorio nei 10 km**
 - **Personale Volontario**
 - **Target temporale 3 settimane**
2. Nelle aree più a rischio dell'area buffer a Pavia, ricerca proattiva e specializzata
 - **Obiettivo area a rischio nell'area buffer di 10km**
 - **Personale specializzato e incaricato**
 - **Target temporale 6 mesi**
3. Sorveglianza passiva generale
 - **Resto del territorio**
 - **Tutta la cittadinanza**
 - **Target temporale sempre**



Primo obiettivo

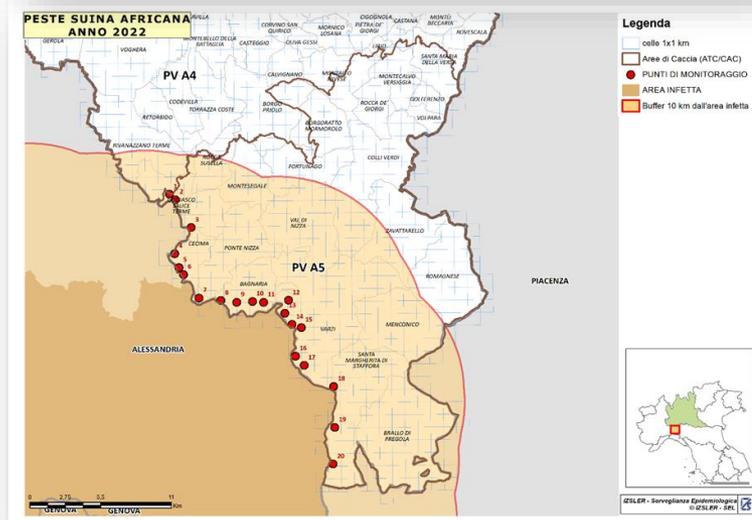
1. Attività con i volontari:

Data	Area (Km ²)	Area ha	Volunteers involved	N° w.b. remains
22/01/2022	97,9	9786,9	122	11 (3)
29/01/2022	62,3	6234,1	139	7 (2)
30/01/2022	115,4	11538,1	84	7 (1)
05/02/2022	55,0	5499,8	87	3 (1) *
TOTAL	330,6	33058,9	432	28 (7)



2. Ricerca proattiva

- Frequenza settimanale
- Rilevamento di presenza cinghiali
- Carcasse rinvenute (negative)



Missione di supporto EUVET della Commissione EU

- Dal 7 al 11 febbraio 2022 in Piemonte e Liguria
- Supporto nell'analisi della situazione epidemiologica e fornite indicazioni per la gestione dell'emergenza

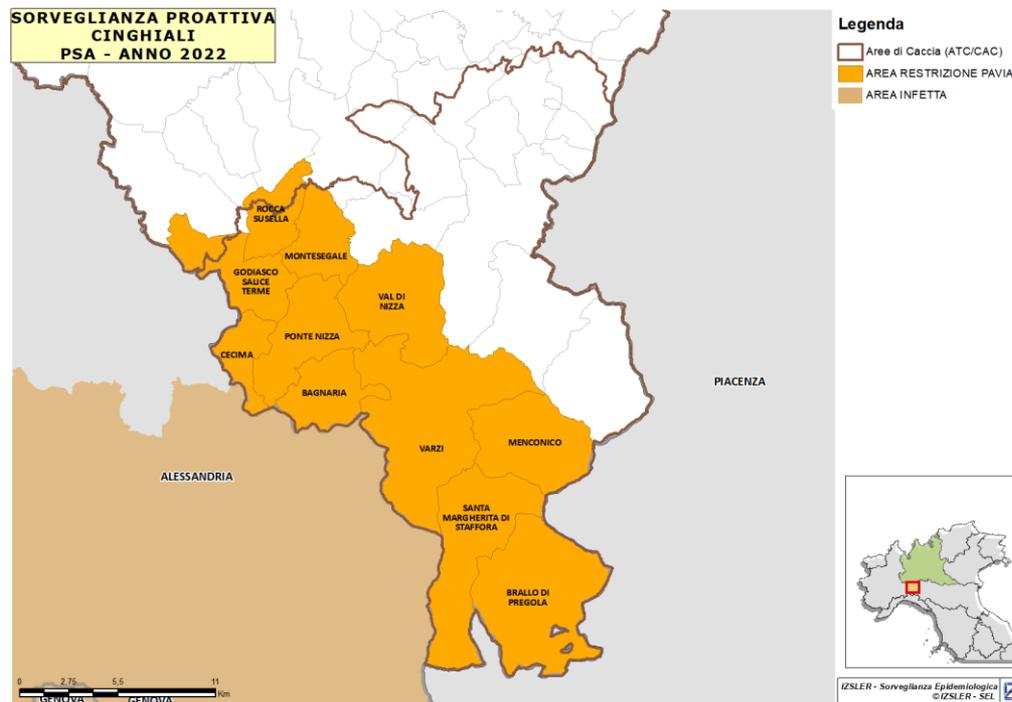
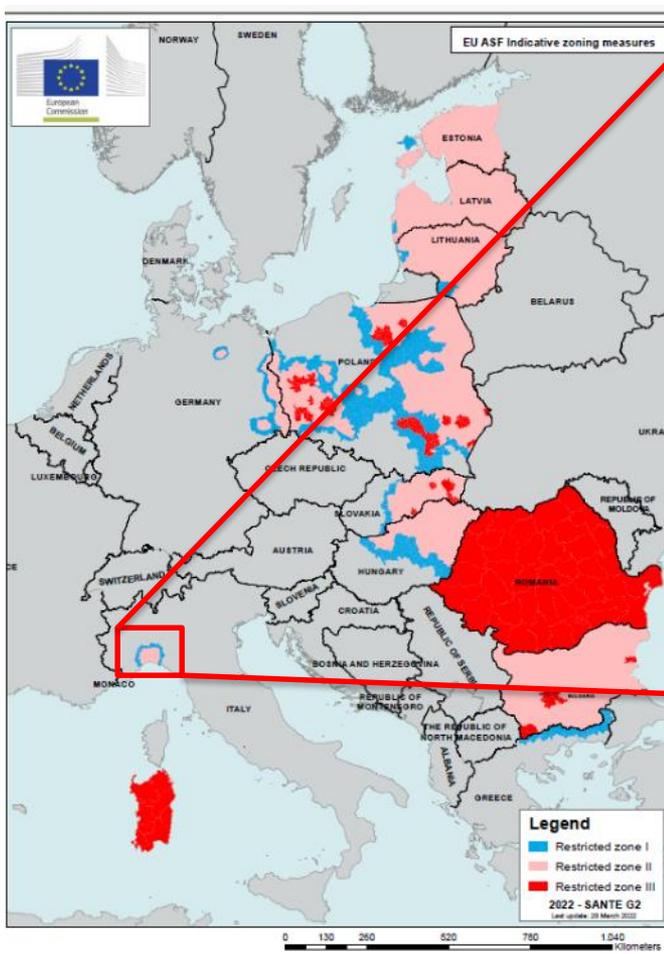
Indicazioni :

1. Affissione di segnaletica all'ingresso dell'area infetta
2. Rafforzamento barriere fisiche già esistenti (A26 e A7)
3. Costruzione di una **seconda barriera artificiale**, esterna e parallela alle due autostrade, per delimitare una zona cuscinetto (da terminare entro fine giugno)
4. Cattura e l'abbattimento cinghiali in area infetta (trappole)
5. Attuazione sorveglianza passiva mirata e razionalizzata sulla base degli ritrovamenti delle carcasse positive
6. **Predisposizione di un piano regionale sostenibile di riduzione della popolazione di cinghiali all'esterno dell'area infetta e dell'area confinante con la stessa (territori compresi nell'area di 10 Km confinante con la zona infetta).**



Provvedimenti – Commissione europea

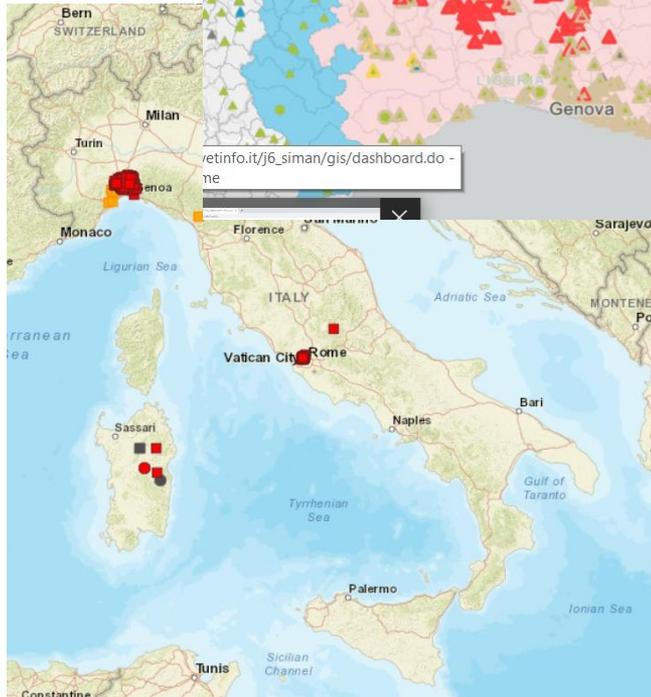
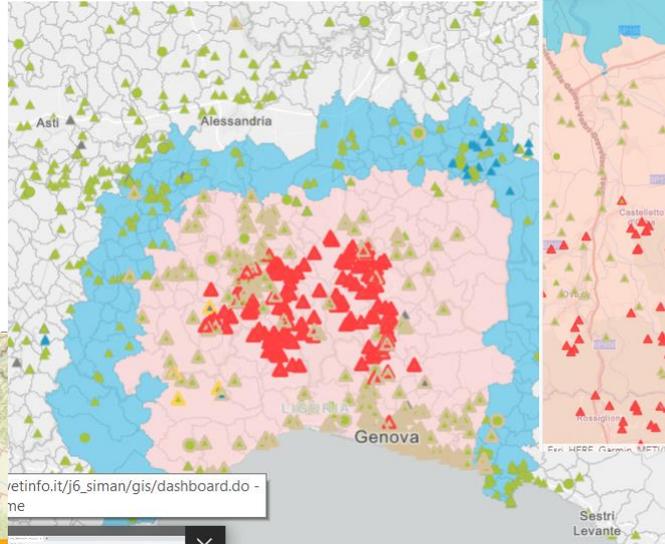
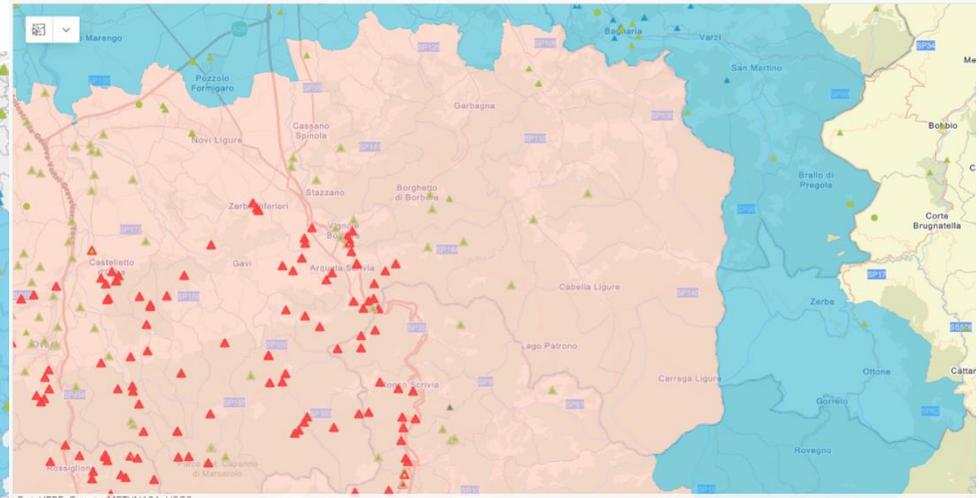
- Modifica allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605



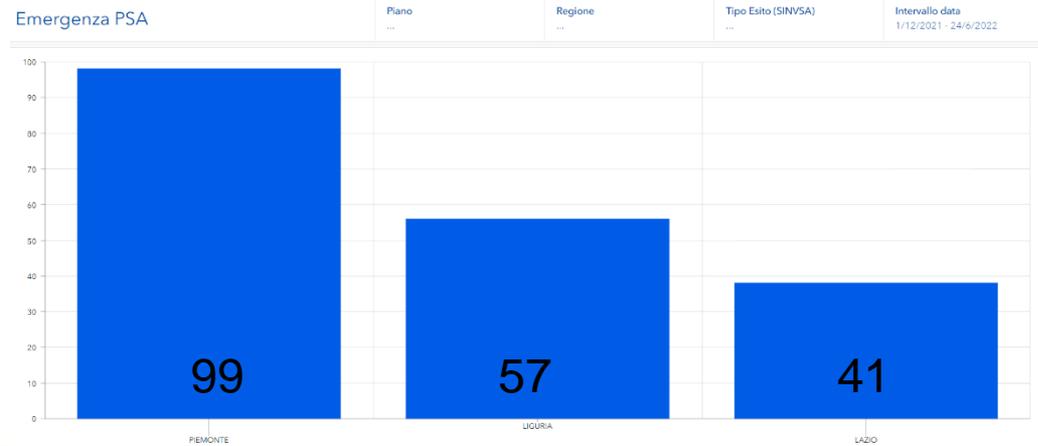
1. *Bagnaria*
2. *Brallo di Pregola*
3. *Cecima*
4. *Godiasco*
5. *Menconico*
6. *Montesegale*
7. *Ponte Nizza*
8. *Rocca Susella*
9. *S. Margherita di Staffora*
10. *Val Di Nizza*
11. *Varzi*



Situazione Italia (30/06/2022)



Emergenza PSA



Secondo obiettivo: ridurre la presenza del cinghiale

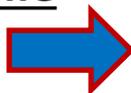
Evitare l'introduzione del virus da popolazione infetta



1. Riduzione soggetti delle specie sensibili



2. Limitare la movimentazione delle specie sensibili

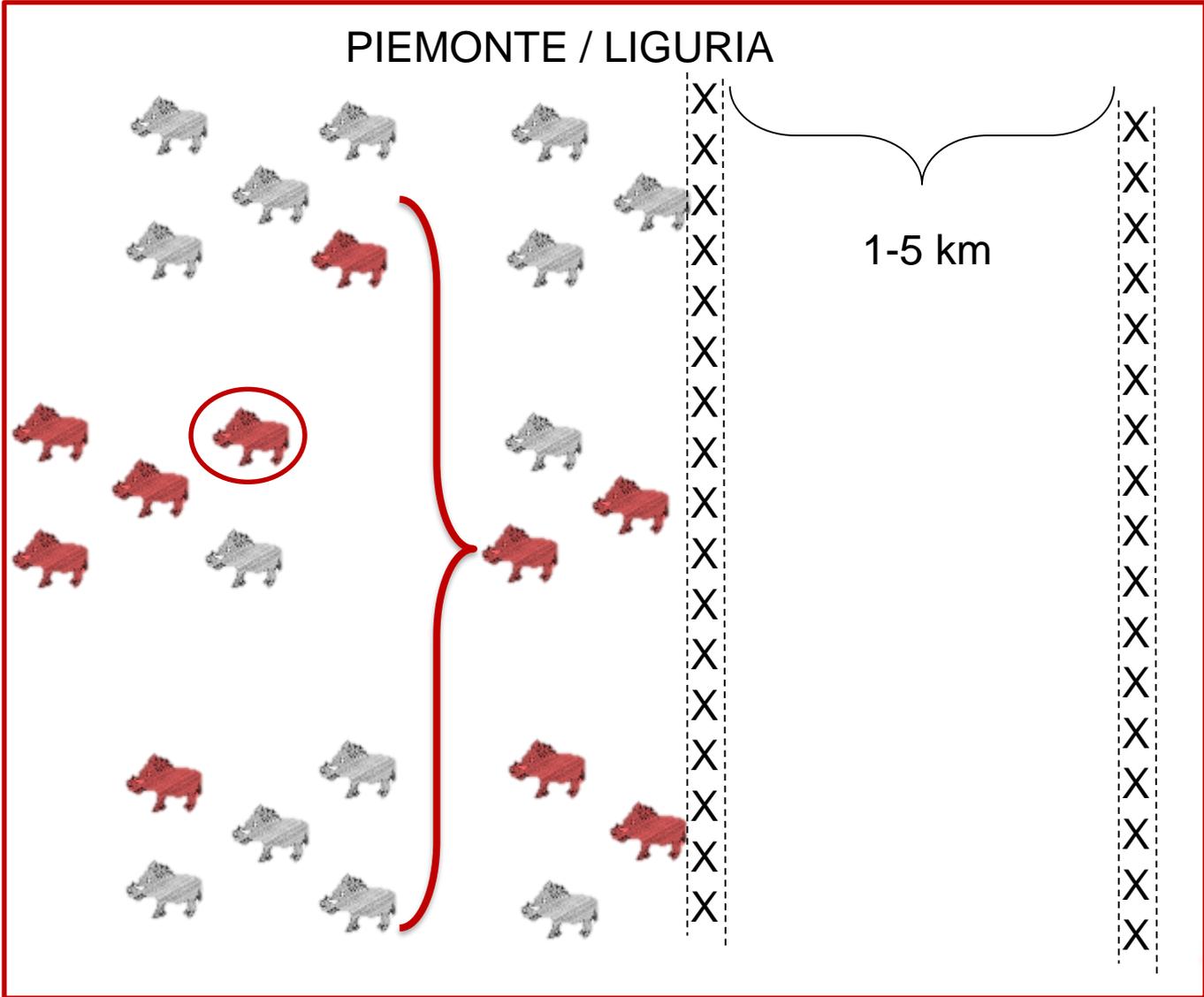


Timing	Obiettivi	Modalità	Gestione
Maggio - Luglio	Prelievo di almeno 300 capi proporzionalmente ripartiti in zona restriz I Gestione in (bio)sicurezza carcasse	Ovest Staffora Selezione + controllo (selettivo) Est Staffora Selezione + controllo (selettivo e girata)	Raccolta dati certi per valutazione sforzo/risultato (Caccia Vs Controllo – e epidemiologica (in base ai dati dei rinvenuti morti))
Agosto - Settembre	Prelievo di almeno 300 capi proporzionalmente ripartiti in zona restriz I Gestione in (bio)sicurezza carcasse	Ovest Staffora Selezione + controllo (selettivo) Est Staffora Selezione + controllo (selettivo e girata toscana?)	Eventuale richiesta per modalità diverse di prelievo (braccata? Girata toscana?)
Ottobre - Dicembre	Prelievo di 1200 capi proporzionalmente ripartiti in ATC / altri istituti Gestione in (bio)sicurezza carcasse	BRACCATA + Selezione + controllo (selettivo e girata)	Verifica dati sanitari e gestionali

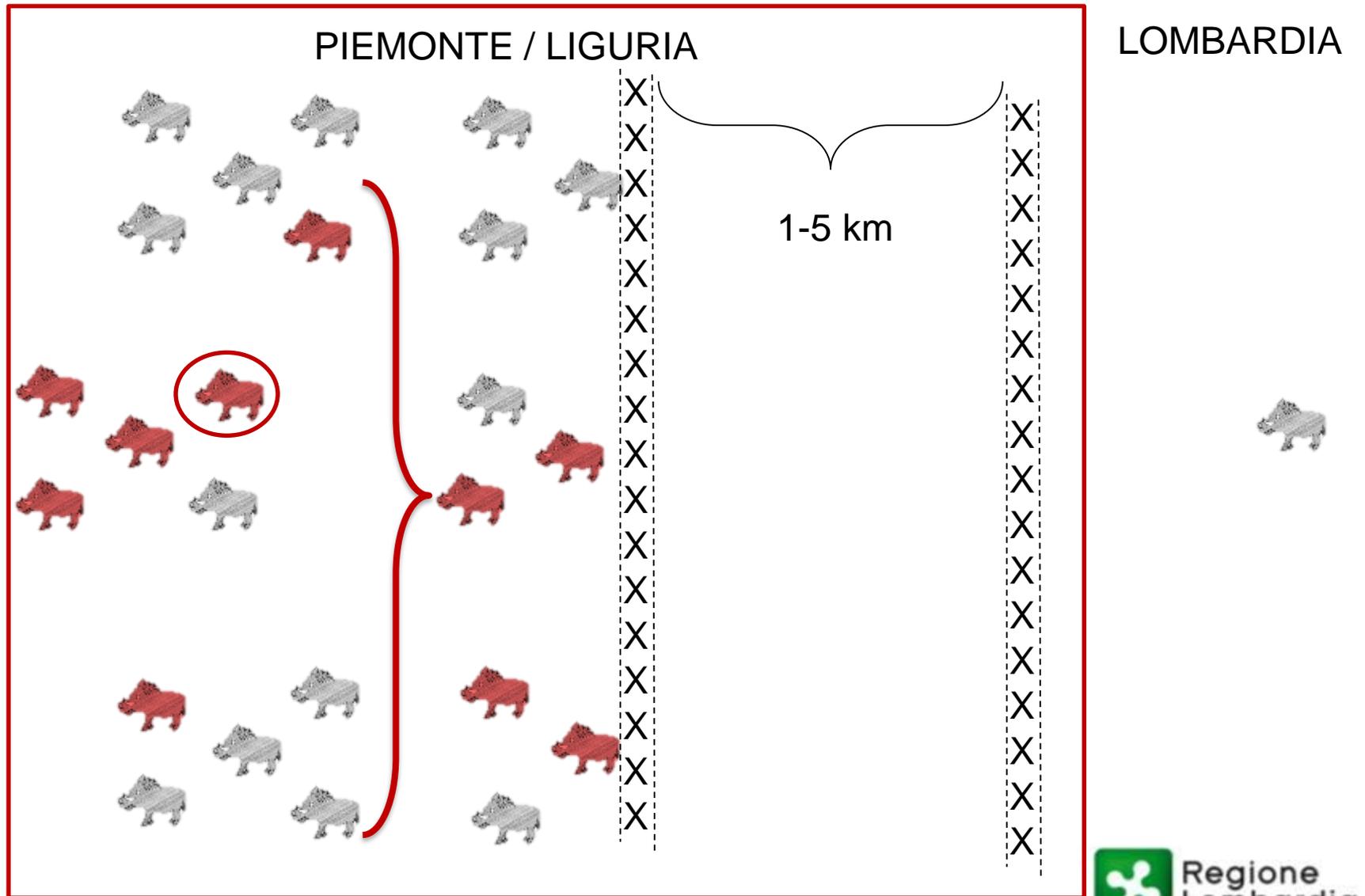
COMPITO DEL COMMISSARIO ALLA PESTE SUINA (inizio lato est 27/06/2022)



PSA: l'onda epidemica...cosa possiamo fare noi



PSA: l'onda epidemica...cosa possiamo fare noi



Secondo obiettivo: ridurre la presenza del cinghiale

Come raggiungere l'obiettivo

1. Tramite abbattimenti (Target: 180% stagione precedente) sia in caccia che in controllo (azioni modulate in base alla zona)
2. Seguendo specifiche regole di biosicurezza



Base Normativa

- Ordinanza N. 7804 della Regione Lombardia - DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, del 01.06.2022, "PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA – REVOCA DEL DECRETO N. 2522 DEL 28 FEBBRAIO 202" E NUOVE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA";

PRIU Regione Lombardia – area buffer / restrizione I

Modulazione prelievo cinghiale in base al rischio

- Fino all'installazione di una barriera (es. recinzione) che limiti il passaggio di cinghiali dalla zona di restrizione II (area infetta) verso i territori in zona di restrizione I:
 - **A ovest dello Staffora interventi selettivi (sia in caccia che in controllo)**
 - **A est dello Staffora e ATC PV 4 attività venatoria selettiva e controllo sia con metodi selettivi che collettivi (girata)**

Modulazione del prelievo del cinghiale in base al rischio

Le attività di caccia e di controllo della specie cinghiale sono modulate in base alla situazione epidemiologica e alle risultanze dell'attività di sorveglianza passiva.

Fino all'installazione di una barriera (es. recinzione) che limiti il passaggio di cinghiali dalla zona di restrizione II (area infetta) verso i territori in zona di restrizione I, gli interventi dovranno essere limitati al prelievo selettivo (sia in caccia che in controllo) nelle aree ad ovest del torrente Staffora, ovvero nelle seguenti aree:

- ATC 5 Varzi Oltrepo Sud:
 - ✓ ZCB Monte Boglelio
 - ✓ ZCB Castellaro
 - ✓ ZCB Casa Galeotti
 - ✓ ZCB Bosmenso
 - ✓ ZCB Cecima
 - ✓ ZCB Alta collina
- AFV Cegni
- ✓ ZCB Guardamonte
- ✓ ZCB Ceregato
- ✓ ZCB Serra del Monte
- ✓ ZRA Val Crosa
- ✓ ZRA Moglia
- ✓ ZRC Negruzzo

Nelle aree ad est del torrente Staffora e nel territorio dell'ATC 4 Casteggio Oltrepo Nord ricompreso nell'area di restrizione I, l'attività venatoria potrà essere condotta esclusivamente con metodi selettivi, mentre l'attività di controllo essere condotta sia con metodi selettivi, che collettivi (girata).

In base al numero di cinghiali rimossi, l'evoluzione della situazione epidemiologica e le risultanze della sorveglianza passiva, le modalità sopra descritte potranno essere modificate, sentito il parere del Gruppo operativo degli esperti

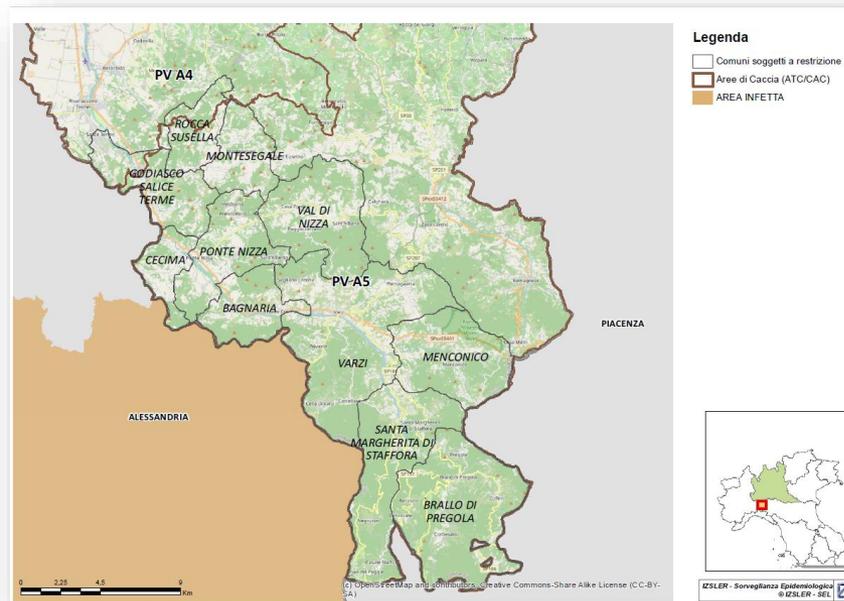
In approvazione il
30/06/2022



PRIU Regione Lombardia – area buffer / restrizione I

Piano di gestione della biosicurezza

- Ogni Istituto Faunistico che intende praticare abbattimenti del cinghiale nelle aree sottoposte a restrizione I, deve sviluppare piano di gestione della biosicurezza contenente gli elementi minimi di seguito riportati.
 - Operatori addetti al controllo e cacciatori
 - Formazione in tema di biosicurezza
 - Trasporto del cinghiale dal luogo di abbattimento a una struttura designata
 - Designazione e requisiti delle strutture per la gestione delle carcasse di cinghiale
 - Abbigliamento e attrezzature in dotazione presso le strutture designate
 - Corretto smaltimento dei visceri (cat. 2)
 - Campionamento
 - Stoccaggio sicuro in loco dei cinghiali abbattuti fino all'esito negativo del test per PSA
 - Pulizia, disinfezione della struttura e procedure per lo smaltimento dei cinghiali positivi alla PSA



Operatività

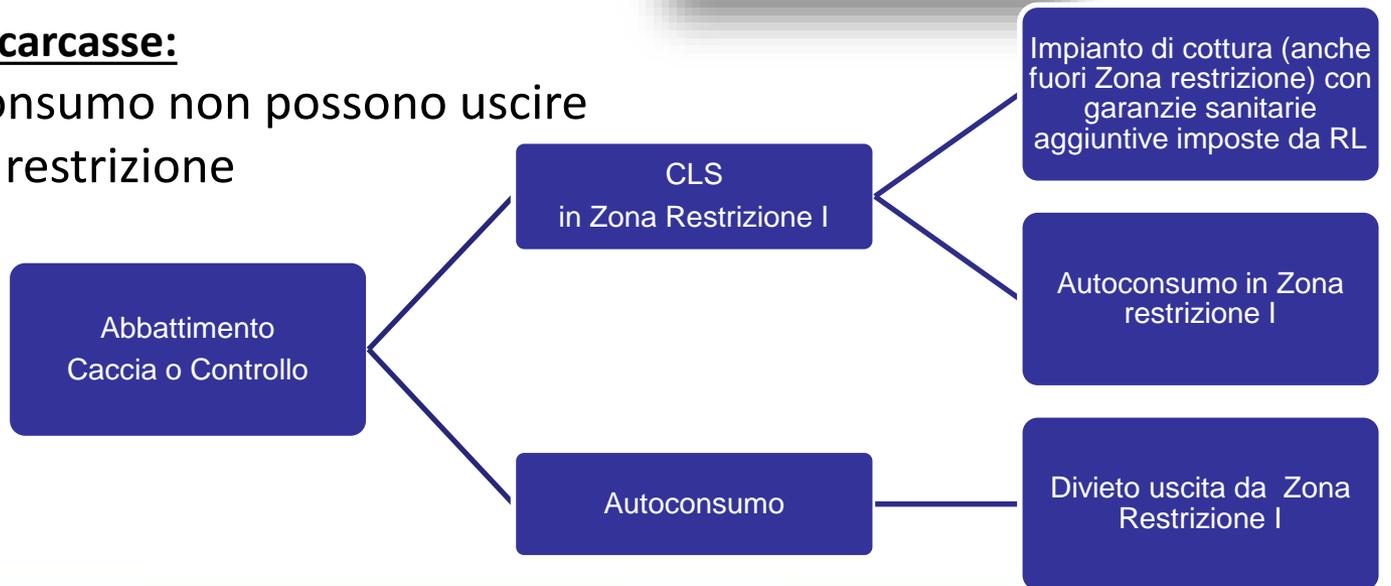
- Piano biosicurezza presentato dagli istituti faunistici, approvato da ATS PV e UO Veterinaria
- Personale formato (200 cacciatori)

Possiamo finalmente essere operativi



Gestione delle carcasse:

- Per autoconsumo non possono uscire da zona di restrizione



Cosa fare al di fuori dei territori in restrizione per PSA

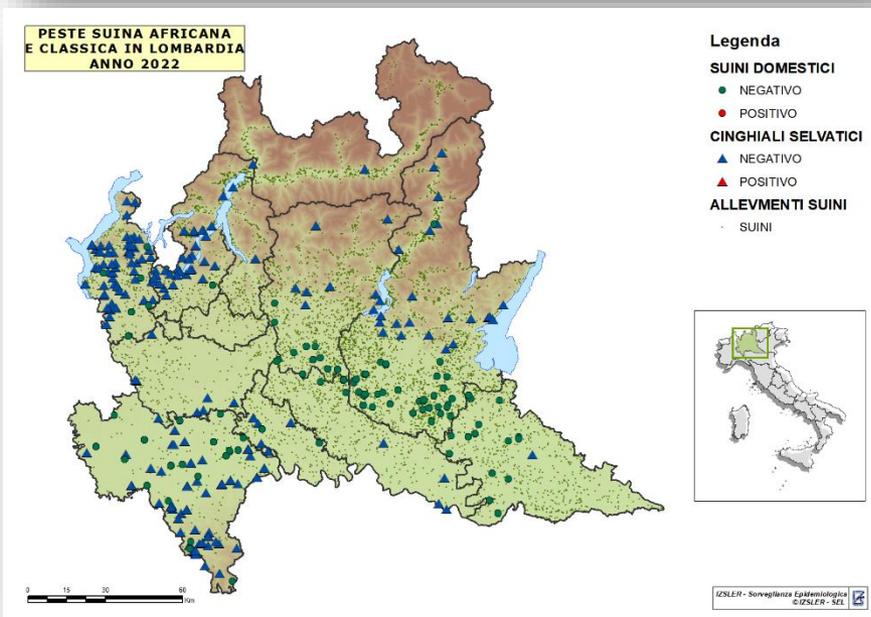
Sorveglianza passiva

- Segnalare ogni carcassa rinvenuta
- Organizzare specifiche attività di ricerca (rendicontandola !!!
Anche non trovare carcasse è un risultato!)

Ridurre la densità del cinghiale

- Dare attuazione al PRIU (approvazione giunta 27/6/22)
- Implementare caccia e controllo
- In tutti gli Istituti

ATS	PESTE SUINA AFRICANA			
	Allevamenti suini domestici		Cinghiali selvatici	
	Campioni NEGATIVI	Campioni POSITIVI	Campioni NEGATIVI	Campioni POSITIVI
BERGAMO	58	0	9	0
BRESCIA	55	0	19	0
BRIANZA	1	0	2	0
INSUBRIA	10	0	97	0
MILANO	11	0	16	0
MONTAGNA	1	0	9	0
PAVIA	75	0	80	0
VAL PADANA	32	0	5	0
TOTALE	243	0	237	0



Conclusione

- Ruolo chiave di chi gestisce il cinghiale, compresi i cacciatori
- Sorveglianza passiva: incentivare le segnalazioni dei cacciatori, degli enti parco, di tutti i cittadini
- E' una malattia con effetti devastanti e non è solo un problema venatorio
- Collaborare e rendersi aperti al dialogo

Grazie per l'attenzione

Per ulteriori informazioni:

www.salute.gov.it

https://ec.europa.eu/food/animals/animal-diseases/control-measures/asf_en

@: mario_chiari@regione.lombardia.it ; marco_farioli@regione.lombardia.it

CONTROL OF AFRICAN SWINE FEVER IN THE EU
The key role of hunters

African swine fever (ASF) is a devastating, usually deadly, infectious disease of pigs and wild boar for which no vaccine exists.

The consequences of the disease affect:

1. Farms and the economy:
 - the virus kills animals.
 - economic losses for EU farmers are aggravated by disruption of international trade of animals and meat.
 - economic losses for the hunters.
2. Wildlife and hunting:
 - because of the disease wild boar populations can decrease significantly or even disappear.
 - hunting may be restricted or even banned in some infected areas (including collection of carcasses and trophies).

The pig sector is one of the most economically significant farming sectors in the EU.
It represents 8.5% of the total output of the EU agricultural industry, the highest when compared to other meat sectors.
Pigs and wild boar accounts for 50% of total EU meat production.
Pigs and wild boar is the most exported of all meat produced in the EU. It represents 62% of EU total meat exports.

Hunters can make the difference - for better or worse - as they may increase or reduce the spread of the disease.

Disease transmission and spread

Transmission can happen through direct contact of healthy pigs or wild boar with infected (dead or sick) pigs or wild boar. However, humans and especially hunters - while not being affected by the disease - can help spreading it by:

- Any contact with infected animals and dead bodies (carcasses).
- Contact with anything contaminated by the virus (e.g. clothing, vehicles, other equipment).
- Feeding the animals with meat or meat products from infected animals (e.g. sausage or uncooked meat) or garbage containing infected meat (e.g. kitchen waste, wild meat, including offal).

